



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO E TRAPANI)

Rif. note pec del 14/06/2022 e del 12/10/2022.

Protocollo n. 21369 del 21/11/2022

Per il tramite del Tecnico incaricato

Al Seminario Diocesano di Piana degli Albanesi
Ing. Giorgio Farina
giorgio.farina@ordineingpa.it

e p. c. Al Comune di Piana degli Albanesi (PA)
protocollo@pec.pianalbanesi.it

“ “ “ Al Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: DINIEGO DELLA AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA.

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

Diniego AIU a favore del Seminario Diocesano di Piana degli Albanesi

- **Lavori:** realizzazione di un parco giochi inclusivo e di un orto didattico sull'area di pertinenza della ex Casa di Riposo per Agricoltori Invalidi SS. Annunziata (già ex Convento dei Frati Cappuccini).
- **Ditta:** Seminario Diocesano di Piana degli Albanesi (PA) , Via Pietra di Maria, 112, 90037 Piana degli Albanesi (PA).

Premesso che:

➤ Con la nota trasmessa tramite pec il 14/06/2022 (acquisita al prot. n. 10420 del 15/06/2022) codesta Ditta, per il tramite del Tecnico incaricato Ing. Giorgio Farina, ha trasmesso la richiesta di cui all'oggetto;

All'istanza risulta allegata la documentazione di seguito elencata:

elaborati architettonici:

- arch._rt_relazione tecnica descrittiva;
- arch._t1_cartografia;
- arch._t2_rilievo stato di fatto;
- arch._t3_doc foto stato di fatto;
- arch._t4_progetto;
- arch._t5_sezioni e dettagli;

elaborati geologici:

- geo._relazione geologica
- geo._report indagini geognostiche;

elaborati idrologici:

- idr._ri_relazione idraulica e calcolo canale cughiri;
- idrol._studio idrologio bacino cughiri;

documentazione amministrativa:

- dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo da parte del Committente.

➤ Dalla documentazione trasmessa si evince che le opere di progetto ricadono nell'area di pertinenza della ex Casa di Riposo per Agricoltori Invalidi SS. Annunziata (già ex Convento dei Frati Cappuccini), sita nel Comune di Piana degli Albanesi, tra la via Drita (a Nord Ovest) e la via Odigitria (a Sud), la stradella interna alla proprietà, di collegamento tra il piazzale dell'ex Convento ed il Sagrato della Chiesa della SS. Annunziata (lato Nord) e proprietà di altre Ditte (a Sud Ovest e ad Est). Nell'area in esame, identificata al N.C.E.U. al Foglio di Mappa 6, porzione della particelle 1214 e particella 520, il Proponente intende realizzare un parco giochi inclusivo e di un orto didattico. L'area in esame è caratterizzata da salti di quota dell'ordine di qualche metro, con pendenza verso Sud Est di circa il 13%, superati in parte da muri di contenimento in calcestruzzo armato ed in parte da scarpate in terra. All'interno del giardino, inoltre, attualmente sono presenti tre cisterne di notevoli dimensioni per l'approvvigionamento di acqua potabile proveniente da una linea idrica di proprietà del complesso, dalle quali l'esubero di acqua si riversa nel terreno generando impaludamenti e ristagni. L'area in questione risulta attraversata in direzione NO-SE da un corso d'acqua denominato "Torrente Cughiri", tombato nel tratto di interesse ed anche più a valle (dove scorre al di sotto del centro abitato di Piana) mentre subito poco a nord dell'area di interesse risulta scoperto. In fase progettuale sono state effettuate indagini geognostiche (dirette ed indirette) mirate, tra l'altro, all'individuazione della geometria del canale sotterraneo e alla identificazione della sua collocazione spaziale (sviluppo planimetrico e profondità dal piano campagna) rispetto alle opere presenti ed alle opere di progetto. Dalle indagini effettuate è stato possibile stimare la larghezza alla base del Canale, che è risultata di circa 1,3 m - 1,5 m, di riconoscere la posizione delle spalle, di stimare un'altezza di circa 1,90 m comprensiva della fondazione e quindi, ritenere un'altezza utile della galleria drenante di 1,6 m; la profondità della calotta dal p.c. è risultata variabile tra 0,40 m e 0,70 m. Il progetto prevede di assecondare e rendere più netti i due andamenti altimetrici del giardino, realizzando due terrazzamenti posti a quote differenti nei quali ubicare le due aree di progetto: il parco inclusivo nel terrazzamento superiore (a Nord Ovest) e l'orto didattico in quello inferiore (a Sud Est); gli interventi consisteranno, pertanto, nella realizzazione di opere di contenimento del terreno (tramite muri in conglomerato cementizio armato), livellamenti del terreno e realizzazione di rampe (opere queste necessarie a consentire l'accessibilità da parte degli utenti con disabilità) e scale, posa di nuove pavimentazioni e sistemazioni degli spazi a verde.

➤ L'area in esame non risulta interessata da pericolosità geomorfologica e/o idraulica secondo il PAI vigente del Bacino Idrografico del Fiume Belice (057). Tuttavia, in merito al rispetto delle disposizioni di cui al R.D. n. 523/1904, dalle planimetrie e sezioni di progetto trasmesse si evince la previsione di manufatti (scale e muri di contenimento) in corrispondenza dell'area interessata dal Canale tombato e nelle sue aree di pertinenza. In particolare, dalla sezione di progetto (cod. elaborato: T5), si evince che il muro di contenimento previsto al confine tra l'area che sarà destinata a parco giochi e quella destinata ad orto sarà realizzato in attraversamento del Canale, con trave di fondazione a circa 20 cm dall'estradosso della calotta del Canale e pali di fondazione posti anch'essi a poche decine di centimetri (circa 40 cm) dai piedritti della calotta.

➤ Con nota prot. n 17408 del 05/10/2022 questa Autorità di Bacino ha comunicato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 7/2019 s.m.i., l'avvio del procedimento di diniego dell'autorizzazione idraulica richiesta per l'esecuzione delle opere progettuali in argomento.

➤ Con nota pec del 12/10/2022 (acquisita al prot. AdB n. 18273 del 13/10/2022) il Tecnico incaricato Ing. Giorgio Farina ha richiesto "una momentanea sospensione dei tempi previsti dalla normativa prima dell'emanazione del provvedimento definitivo di diniego al progetto in oggetto, al fine di poter elaborare un progetto di variante nel rispetto della normativa di riferimento". Tuttavia, nella istanza di sospensione dei termini previsti dalla normativa vigente per la presentazione di documenti e integrazioni avanzata dal Tecnico incaricato non è stato indicato un termine ragionevole entro il quale il Proponente avrebbe trasmesso la variante al progetto in oggetto.

➤ Alla data del 14/11/2022 non risulta pervenuta alcuna integrazione documentale e/o comunicazione da parte del Proponente e/o del Tecnico incaricato in merito.

Per quanto sopra:

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle

altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la richiesta avanzata dal Proponente con nota pec acquista al prot. di questa Autorità n. 10420/2022;

ESAMINATI gli elaborati tecnici trasmessi in allegato all’istanza;

CONSIDERATO che il progetto proposto prevede la realizzazione di manufatti inamovibili (rampe di scale, muri di contenimento in calcestruzzo armato) nell’area occupata dalla proiezione in pianta del Canale intubato denominato “Torrente Cughiri” e nelle sue aree di pertinenza;

CONSIDERATO che il corso d’acqua sopracitato è un corso d’acqua demaniale che nell’area di interesse scorre su proprietà privata ma ha le caratteristiche di corso d’acqua pubblica ed è quindi soggetto alle disposizioni discendenti dal R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che non risultano rispettate le distanze minime dei manufatti di progetto dal corso d’acqua, come disposto dall’art. 96, lett. f, del R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che, pur trattandosi nel caso in specie di un corso d’acqua tombinato, negli anni la giurisprudenza ha chiarito che il divieto di edificazione della fascia di rispetto è assoluto ed inderogabile anche per i corsi d’acqua confinati in sotterraneo, tombinati o comunque coperti. Ciò nella considerazione che la tombinatura non può dirsi opera definitiva, essendo possibile riportare in qualsiasi momento il corso d’acqua allo stato precedente ma soprattutto al fine di consentire ai Soggetti preposti di avere a disposizione un idoneo spazio di manovra per uomini e mezzi per la realizzazione di interventi di manutenzione;

DATO ATTO che con nota prot. n 17408 del 05/10/2022 questa Autorità di Bacino ha comunicato, ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 7/2019 s.m.i., l’avvio del procedimento di diniego dell’autorizzazione idraulica richiesta per l’esecuzione delle opere progettuali in argomento, in quanto in contrasto alle disposizioni dell’art. 96, lett.f) del R.D. n. 523/1904.

CONSIDERATO che il sopracitato disposto normativo assegna al Proponente il termine di **dieci** giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento affinché possa presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate di documenti;

VISTA la nota pec del 12/10/2022 (acquisita al prot. AdB n. 18273 del 13/10/2022) con la quale il Tecnico incaricato Ing. Giorgio Farina ha richiesto “una momentanea sospensione dei tempi previsti dalla normativa prima dell’emanazione del provvedimento definitivo di diniego al progetto in oggetto, al fine di poter elaborare un progetto di variante nel rispetto della normativa di riferimento”.

CONSIDERATO, tuttavia, che nella istanza avanzata dal Tecnico incaricato di sospensione dei termini previsti dalla normativa vigente per la presentazione di documenti e integrazioni non è stato indicato un termine ragionevole entro il quale il Proponente avrebbe trasmesso la variante al progetto in oggetto;

TENUTO CONTO che alla data del 14/11/2022 sono trascorsi 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sospensione dei termini previsti dalla normativa vigente per la presentazione della documentazione richiesta e che agli atti di questa Autorità non risulta pervenuta alcuna integrazione documentale e/o comunicazione da parte del Proponente e/o del Tecnico incaricato in merito;

RITENUTO di dover procedere con l’emanazione del provvedimento di competenza, ai fini del rispetto dei tempi procedurali dettati dalla normativa;

ESPRIME

“*parere idraulico negativo*”, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904, sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti presentato dalla Ditta Seminario Diocesano di Piana degli Albanesi (PA), Via Pietra di Maria, 112, 90037 Piana degli Albanesi (PA).

Resta inteso che codesta Ditta potrà presentare una nuova istanza per il rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica in merito alla realizzazione delle opere in argomento, tenendo conto che la proposta progettuale riformulata dovrà tenere conto che nessun manufatto inamovibile, sia fuori terra che interrato, può essere realizzato in corrispondenza del Canale interessato e delle sue aree di pertinenza, come disposto dall’art. 96, lett. f,

del R.D. n. 523/1904.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “*Aree tematiche*” → “*Siti tematici*” → “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” → “*Elenco Autorizzazione idraulica unica*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

**Il Funzionario Direttivo
Dott. Valeria Innocente**

**Il Segretario Generale
SANTORO**